

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Emilia Ovest
Indirizzo sede legale Via Meuccio Ruini 74 Reggio Emilia, sede operativa via Ciro Menotti 3 -Parma
Tel./Fax 0522 530011/ 0521 947011
E mail: serviziocivile@leo.coop
Sito: <http://www.legacoopemiliaovest.coop/>
Pec: legacoopemiliaovest@legalmail.it

Resp.le progetto: Giovanni Piancastelli

TITOLO DEL PROGETTO: “AZIONI, RELAZIONI E TERRITORIO”

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza A06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

“Le reti relazionali alle quali appartengono e nelle quali si riconoscono gli individui rappresentano una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale di cui dispone” (Bourdieu, Coleman).

In letteratura prevale il convincimento che un clima generalizzato di fiducia interpersonale, l'elevata partecipazione a reti associative e la diffusa presenza di cultura civica accrescano il benessere individuale e la coesione sociale.

Nel nostro Paese di particolare interesse risultano le reti informali che comprendono l'insieme delle relazioni interpersonali che gravitano e si intrecciano attorno alle persone (relazioni familiari, parentali, amicali, di vicinato, di mutuo aiuto). All'interno di questi network si mobilitano le risorse (umane e materiali) che assicurano sostegno e protezione agli individui sia nella vita quotidiana, sia, in particolar modo, nei momenti critici e di disagio, rappresentando così un elemento essenziale di coesione sociale.

Partendo da queste considerazioni abbiamo pensato di inserire i volontari nel gruppo di lavoro del settore socio assistenziale che opera presso la sede di via Cocconcelli 3 a Parma, in modo da farli integrare il più possibile con gli utenti e con la parte operativa, in modo da poter vivere un'esperienza personale inserita in un'esperienza collettiva. Questo con l'obiettivo di

Servizio Civile

migliorare il loro inserimento nel contesto e rendere l'operare del singolo coerente con la visione del gruppo.

Essere inseriti in una equipe settimanale di coordinamento operativo facilita un monitoraggio costante dell'attività dei volontari e permette un tempestivo intervento di supporto che permette di trasformare le criticità del quotidiano in momenti di crescita individuale e non di crisi personale.

Abbiamo focalizzato alcune criticità legate alle persone presenti nella sede di via Cocconcelli e abbiamo pensato a come la presenza dei volontari poteva permetterci di migliorarle.

Una delle maggiori criticità è l'isolamento di queste persone dal contesto territoriale, legato in parte alla scarsa motivazione dei singoli, in parte ad un territorio vissuto da una popolazione con un'alta percentuale di stranieri che tendono a costruire piccoli gruppi e faticano ad integrarsi con la cittadinanza.

La seconda, in parte collegata alla prima, è una forma di apatia e poco entusiasmo che avvolge buona parte dei nostri utenti, che con molta fatica riusciamo a coinvolgere nelle attività laboratoriali della Cooperativa.

I volontari partecipando ai laboratori ed al quotidiano di queste persone si relazionano alla pari mettendosi in gioco personalmente e creando relazione e socialità.

Così facendo costruiscono relazioni e riescono ad aumentare le motivazioni dei singoli agendo su condivisione di interessi, portando energia ed entusiasmo.

Gli utenti che condividono la maggior parte del loro tempo con persone che, come loro, vivono condizioni di fragilità e insicurezza, possono trovare nel volontario una ventata di vitalità che potrebbe contagiarli e aiutarli a migliorare la loro qualità della vita.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: APPARTAMENTO VIA COCCONCELLI 3

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Il primo obiettivo che ci poniamo è quello di aumentare la socialità degli utenti che la cooperativa Cabiria ha in carico, ed il secondo, che può essere messo in relazione o di conseguenza al primo, è quello di far aumentare la loro autostima, traendo dalle esperienze vissute e dalle persone con cui si relazionano una dose di condivisione e di vitalità che possa permettere loro di credere maggiormente in sé stessi.

Ambiti di normalità possono contagiare le persone e la prima cura è imparare a credere di non essere malati.

Il volontario, privo di conoscenze ed esperienze di cura, può essere portatore sano di sana relazione ed è questo che vogliamo promuovere con il nostro progetto.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsa Socialità e relazione con il territorio	Solo n. 2 persone partecipano con costanza ad eventi organizzati dalla cooperativa Solo n. 4 eventi organizzati all'anno	Aumentare la relazione con il territorio	Aumentare da N. 2 a n. 4 le persone che partecipano con costanza ad eventi organizzati dalla cooperativa Aumentare da n. 4 a n. 8 eventi organizzati all'anno
Apatia e scarsa autostima, chiusura in se stessi	Nessuna azione di stimolo e supporto individuale alla settimana n. 2 azioni di stimolo e supporto di gruppo a settimana n. 2 partecipazioni costanti a laboratori interni alla struttura attivi per lo sviluppo delle	Aumento dell'autostima	Aumentare da 0 a 4 le azioni di stimolo e supporto individuale alla settimana Aumentare da n. 2 a 4 le azioni di stimolo e supporto di gruppo a settimana Aumentare da n. 2 a 4 le partecipazioni costanti a

	<i>autonomie</i>		<i>laboratori interni alla struttura attivi per lo sviluppo delle autonomie</i>
--	------------------	--	---

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Il progetto “Azioni, relazioni e territorio” come esposto nel punto 6, può avere un buon impatto sui famigliari delle persone coinvolte, la comunità del territorio e la rete sociale del volontario.

Sono effetti non sono misurabili in quantità e possiamo porci comunque degli obiettivi specifici che possono essere:

- I famigliari delle persone coinvolte: aumentando le autonomie e l'autostima si riduce la dipendenza dalle famiglie e partecipando ai laboratori si crea un diversivo alla chiusura nelle mura domestiche che sicuramente giova alle relazioni famigliari;
- La comunità del territorio: aumentare la vendita dei nostri prodotti di cucito e la partecipazione alle proiezioni dei nostri video è un obiettivo che diventa indicatore di una buona considerazione dei prodotti realizzati nei nostri laboratori
- La rete sociale del volontario: l'aumento delle richieste di SCN nel nostro territorio può essere l'effetto di un passaparola dell'esperienza del volontario con i suoi coetanei.

Criticità	Obiettivi
Scarsa Socialità e relazione con il territorio	<i>Aumentare la relazione con il territorio</i>
Apatia e scarsa autostima, chiusura in se stessi	<i>Aumento dell'autostima</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Nei vari laboratori in cui i volontari andranno ad inserirsi (vedi dettaglio al punto 8) avranno un ruolo importante di relazione, energia ed entusiasmo.

Per loro un'esperienza di vita importante e non sempre facile, con un alto valore sociale.

I volontari vivranno un anno che per loro potrà essere un'importante crescita personale e che potrà contribuire alla formazione del loro carattere.

Non impareranno un mestiere, ma conosceranno meglio se stessi e qualsiasi mestiere faranno in futuro saranno attenti alle persone con cui si dovranno rapportare e cercheranno di trovare quel filo sottile di relazione umana che permette di migliorare il rapporto con gli altri e con se stessi.

In quest'anno di esperienza impareranno anche cosa sono le cooperative sociali e la loro importanza nella rete territoriale e sociale, contribuendo a riportare nell'opinione pubblica il giusto riconoscimento per il nostro lavoro quotidiano, che troppe volte, di questi tempi, viene poco considerato e valorizzato.

Facendo un riepilogo più dettagliato i nostri obiettivi per i volontari sono:

- Trasmettere al volontario i valori della cultura della solidarietà;
- Contribuire a diffondere nella società questi valori attraverso le relazioni sociali del volontario stesso;
- Creare un cittadino attivo e responsabile che abbia voglia di mettersi in gioco nella società del dare, trovando il compenso nella soddisfazione delle relazioni senza pensare a monetizzare qualsiasi azione fatta per gli altri.
- Dare piccole competenze in vari contesti che possano permettere al giovane volontario di approcciarsi con maggior determinazione alle scelte di vita che in questi anni andranno a condizionare maggiormente il suo futuro

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In relazione alle varie attività il volontario assume un ruolo specifico come di seguito descritto:

Laboratorio Cuci Cuci

AGO E FILO PER TESSERE RELAZIONI

Il/la volontario/a in affiancamento all'operatore mette in atto relazione di normalità sia con partecipanti che con l'operatore presente, quasi con funzione di collegamento tra le due figure, utile al mantenimento di un clima socievole-amicale e contribuisce al mantenimento dello spirito di gruppo e alla partecipazione costante al laboratorio. La giovane età del/della volontario/a e la poca abitudine ad ambienti psichiatrici tradizionali dona un clima di freschezza molto positivo.

Con la sua presenza si facilita l'abitudine al lavoro, la riabilitazione di tipo lavorativo (divisione mansioni, procedimento per obiettivi, ...) e il lavoro di gruppo (non frontale operatore-utente). Il laboratorio al momento è poco frequentato e chi partecipa, spesso, manca di continuità. Il laboratorio si incontra una volta alla settimana. L'obiettivo che ci diamo è di costruire un secondo incontro regolare settimanale e il volontario può svolgere un ruolo di sostegno alla continuità e di facilitazione ai nuovi ingressi.

Mercatini del Cuci Cuci

QUESTO L'HO FATTO PROPRIO IO

Attività collegata al laboratorio di cucito, inserito nella rete cittadina e permette il contatto diretto con i cittadini del territorio.

Il/la volontario/a cerca di facilitare gli utenti a proporsi con "normalità" ad un "pubblico" cittadino. Figura di mediazione per consentire agli utenti di passare da soggetti passivi del sistema di cura sociale e sanitario a soggetti attivi-propositivi-protagonisti, proponendosi come espositori di oggetti creati personalmente. Si evidenzia un ruolo fondamentale di facilitazione sociale.

L'attività di mercatini è territoriale o collegata ad iniziative di associazioni o a tema (es. Parma etica, kuminda, festa multiculturale).

Anche in questa attività è complicato il coinvolgimento degli utenti, se con la relazione del/della volontario/a aumentasse la loro presenza, potremmo partecipare a più eventi sul territorio.

Laboratorio ORTO SOCIAL CLUB.

ZAPPA E RASTRELLO DI STAGIONE IN STAGIONE

Il/la volontario/a affianca gli utenti nel riappropriarsi di contatto con il proprio corpo (corpo che lavora, fatica e produce) e con la natura (stagionalità, ciclicità, imprevedibilità)

E' un lavoro per obiettivi tangibili: il raccolto (prodotti dell'orto), soddisfazione alimentare (sempre contatto con il corpo) e sperimentazione in cucina con gli ortaggi.

Il/la volontario/a facilita la socialità nell'ambito ortivo e del circolo ricreativo interno al contesto Orti Sociali del Garda, partner attivo in questo progetto.

È un'attività ciclica e stagionale: nel periodo primaverile ed estivo tre volte a settimana, nel periodo autunnale due incontri a settimana volti al riassetto e riorganizzazione dell'orto. È tra le attività la più complessa e la meno partecipata.

Visto il tipo di attività è indispensabile la partecipazione continua e attiva da parte degli utenti nei mesi di piena produzione dell'orto. La presenza del volontario consente di rendere più programmata e costante la cura dell'orto, cosa che porta a una produzione più variegata di ortaggi e a una maggiore soddisfazione delle persone coinvolte, agendo come ulteriore stimolo per migliorare il lavoro e la propria partecipazione.

Il volontario collabora nell'organizzazione del lavoro pratico, progettando la struttura dell'orto e programmando le varie fasi lavorative strettamente legate alla stagionalità.

Affiancando gli utenti nel lavoro ortivo il volontario stringe un legame con loro di tipo lavorativo e paritario, e li agevola nella socializzazione all'interno del circolo sociale orti. L'obiettivo primario ed indispensabile è aumentare le frequenze regolari.

Laboratorio CORTO VIDEO.

NUOVI OCCHI SUL MONDO QUOTIDIANO

E' un'attività inserita nel panorama della riabilitazione psico-sociale volta ad unasocializzazione interna ed esterna. Contatto con diversi ambienti esterni, inserimento in rete territoriale . E' un lavoro di gruppo con una condivisione in fase redazionale che facilita molto l'affiatamento.

Opera con obiettivi e fasi precise, necessità accurata programmazione e ogni partecipante mette in campo la propria esperienza e capacità artistica personale (musica,fumetto...) creando così un'espressione di gruppo.

Il prodotto artistico è strettamente collegato all' interiorità e possono emergere paure, problematiche e crisi soprattutto legate al proporsi ad un pubblico.

Il/la volontario/a inserito in questo contesto facilita la socializzazione interna al gruppo esprimendo se stesso e le proprie esperienze personali , mantenendo l'affiatamento tra i vari partecipanti, al fine di agevolare la continuità nella partecipazione. Il buon clima di gruppo è essenziale per il lavoro e ogni partecipante, compreso il volontario, mette in gioco la propria esperienza e il proprio background per progettare e realizzare i video. Vista la notevole partecipazione emotiva, l'affiatamento del gruppo e la presenza di una figura di mediazione come il volontario agevola il superamento di malesseri o crisi psicologiche.

Rilevante anche la socializzazione esterna , in quanto, durante le uscite per le riprese e le interviste con persone esterne alla cooperativa, si costruisce una rete di contatti territoriali con persone-circoli-associazioni del territorio.

Laboratorio AMA (Auto-Mutuo-Aiuto).

PARLA CON ME, PARLACI CON TE

Il taglio scelto è indirizzato all'auto mutuo aiuto e quindi ad un confronto tra pari sulla base delle esperienze personali in assenza di giudizio e consigli diretti.

E' contesto tutelato da valori importanti quali fiducia, rispetto, riservatezza, confronto, in cui l'educatore si esprime attraverso una facilitazione del gruppo stesso e talvolta diventa partecipe con la propria esperienza personale e alla pari col resto del gruppo.

In un contesto del genere il volontario diventa valore aggiunto con la sola sua presenza e la volontà di mettersi in gioco, anch'esso alla pari, diventando punto motivazionale e di traino per gli umori e la frequentazione del gruppo stesso.

Criticità costante nel corso del tempo è la continuità e la possibilità di inserire nuove persone ed il volontario può avere anche un ruolo di promozione.

Laboratorio OASI NATURA.

INSIEME NEL VERDE, PER CURARE IL BOSCO

E' un contesto ambientale protetto, nel quale diventano importanti la cura e il rispetto dell'ambiente. Ha come obiettivi la sensibilizzazione al tema ambientale, il lavoro pratico e l'acquisizione di competenze relative alla gestione di flora e fauna . E' un lavoro che si svolge in modo paritario tra operatore e utente. Ci si occupa anche di accoglienza dei visitatori e si partecipa ad iniziative varie e ci sono quindi elementi importanti di relazione. Il volontario assume un ruolo paritario e di sostegno alla socializzazione che può avere risvolti positivi sull'autostima della persona.

Laboratorio VR - VIAGGIO RITROVATO.

TEMPO LIBERO LIBERA TUTTI

Nell'arco dell'anno si dedica tempo ed energia nell'organizzare gite di breve termine (tante in giornata), soggiorni estivi ed invernali, seguire fiere ed eventi sul territorio. Nonostante la natura ludico-ricreativa, date le caratteristiche dell'utenza in carico, spesso le criticità sono relative al coinvolgimento delle persone seguite. L'obiettivo primario è quello di estendere maggiormente la partecipazione in modo da creare aspetti relazionali ulteriori in un clima che si presume piacevole. I compiti del volontario si possono riassumere semplicemente nella sua partecipazione all'evento in veste di facilitatore. Vivere nella normalità aspetti che tali dovrebbero essere. Una figura altrà all'operatore assume un valore di normalità importante e ricco di significati e di reale sostegno ad una buona riuscita dell'attività in essere.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: APPARTEMENTO VIA COCCONCELLI 3

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Laboratorio ORTO SOCIAL CLUB. ZAPPA E RASTRELLO DI STAGIONE IN STAGIONE	Coinvolgimento attivo nella realizzazione dell'orto, scelta degli ortaggi e organizzazione degli spazi, nonché supporto propositivo nella gestione e manutenzione dello stesso
Mercatini del Cuci Cuci QUESTO L'HO FATTO PROPRIO IO	Coinvolgimento nell'attività di allestimento e nella gestione del banchetto realizzato all'interno di eventi sul territorio.
Laboratorio OASI NATURA. INSIEME NEL VERDE, PER CURARE IL BOSCO	Coinvolgimento attivo nelle attività di gestione del verde realizzate all'interno del parco.
Laboratorio AMA (Auto-Mutuo-Aiuto). PARLA CON ME, PARLACI CON TE	Partecipazione agli incontri , cercando progressivamente di mettersi in gioco e di trovare nuove linee di relazione con i partecipanti
Laboratorio VR - VIAGGIO RITROVATO. TEMPO LIBERO LIBERA TUTTI	Coinvolgimento attivo e propositivo di idee di luoghi da visitare di cui può essere promotore ed eventualmente guida.
Laboratorio Cuci Cuci AGO E FILO PER TESSERE RELAZIONI	Coinvolgimento attivo e propositivo anche se non necessariamente operativo nel cucire, ma nel dare supporto e stimolo all'attività di chi cuce.
Laboratorio CORTO VIDEO. NUOVI OCCHI SUL MONDO QUOTIDIANO	Coinvolgimento attivo e propositivo nell'ideazione dei video da organizzare, supporto durante le riprese, predisposizione dei materiali divulgativi, promozione degli eventi anche con l'uso delle tecnologie informatiche e partecipazione agli stessi in affiancamento agli operatori

Il volontario non potrà utilizzare, per le attività previste nei "laboratori" particolari attrezzature che richiedono una specifica professionalità o abilitazioni professionali.

Oltre a queste attività il volontario dovrà partecipare ad una serie di formazioni, con docenti specializzati e con esperienza, in modo da apprendere un minimo di competenze sulle varie attività ed approcciarsi così ai vari contesti con più facilità.

Saranno un corso di video, un corso per la realizzazione e gestione dell'orto ed un corso sul significato e sulla gestione del gruppo di mutuo auto aiuto. Tutti finalizzati a raccogliere qual minimo di competenze che possono stimolare il giovane e facilitargli l'inserimento in contesti per lui probabilmente nuovi.

Di seguito al punto 40 verranno maggiormente dettagliati i moduli formativi specifici

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Servizio Civile

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione alle attività e iniziative a carattere cittadino o provinciale in collaborazione con associazioni e organizzazioni del Terzo Settore. Disponibilità a trasferimenti per brevi soggiorni legati ad iniziative organizzate dalla Cooperativa. Non riusciamo al momento ad indicare i luoghi ove verranno fatti questi trasferimenti temporanei, ma saranno comunque non troppo distanti ed eseguibili in giornata e le giornate complessive saranno max 10 nell'arco dell'anno. Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

v. tab. pagina seguente

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Emilia Ovest Via Ciro Menotti 3 cap 43125 città Parma

Tel. 0521 947011 - Personale di riferimento: Vanessa Sirocchi e.mail: serviziocivile@leo.coop

Pec Legacoop Emilia Ovest : legacoopemiliaovest@legalmail.it Pec Legacoop Regionale : legacooper@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto, VA- vitto alloggio, SVA- senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	cabiria - Gruppo appartamento Cabiria	PARMA	STRADA ANTONIO COCCONCELLI 3	134616	4	0521 282278	0521 282278	Giovanni Piancastelli	14/07/1970	PNCGNN70L14G337U	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università accoglie il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite dai successivi articoli (si allega convenzione)

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. (si allega convenzione)

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Nell'anno di servizio, anche a fronte delle varie formazioni eseguite, i volontari andranno ad acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza del contesto della Salute Mentale (acquisizione attraverso il modulo formativo dedicato e dell'esperienza fatta a contatto con pazienti del Dipartimento Salute Mentale);
- Competenza nella realizzazione di newsletter, di blog e social network (acquisizione attraverso il modulo formativo dedicato);
- Competenza nella realizzazione e gestione di un orto (acquisizione attraverso il modulo formativo dedicato ed all'esperienza fatta nel laboratorio specifico);
- Competenza nella realizzazione di un video (acquisizione attraverso il modulo formativo dedicato ed all'esperienza fatta nel laboratorio specifico);
- Competenza nella gestione di un gruppo e di un laboratorio (acquisizione attraverso il modulo formativo dedicato ed all'esperienza fatta nei vari laboratori);

Un ente formativo sul territorio procederà alla certificazione delle competenze.

La cooperativa, inoltre, procederà al termine del servizio ad attestare le competenze acquisite in relazione alle attività.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).

Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale.

Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le.

Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.

Introduzione e descrizione dei vari laboratori.

DURATA DEL MODULO 2 incontri da 4 ore= 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO...ELENA SOLIANI.....

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)

- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore= 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO... Tiziana Mozzoni.....

MODULO N. 3.....

CONTENUTI DEL MODULO: La cura psichiatrica nella storia e nelle prassi attuali, gestione di un Gruppo di Mutuo auto aiuto.

L'approccio alla cura della Cooperativa Cabiria e la nostra storia.

La recovery.

Gruppi di mutuo auto aiuto, storia, significato.

Essere un facilitatore di un gruppo di Mutuo Auto Aiuto.

L'importanza delle attività laboratoriali nella cura psichiatrica

DURATA DEL MODULO 4 incontri da 4 ore= 16 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO... De Riva Mirco.....

MODULO N. 4.....

CONTENUTI DEL MODULO: I web social.

Nuovi modi di comunicare e nuove relazioni.

I social network.

Costruire e pubblicare una newsletter e una news.

Realizzazione pratica di una newsletter.

Realizzazione pratica di un blog.

(formazione finalizzata alla realizzazione dell'attività promozionale descritta al punto 17)

DURATA DEL MODULO 4 incontri da 4 ore= 16 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO... Angelico Jessica.....

MODULO N. 5.....

CONTENUTI DEL MODULO: Realizzazione e manutenzione di un orto.

Il lunario e la rotazione degli ortaggi.

La sistemazione degli spazi e simulazione dell'organizzazione di un orto.

Strumenti necessari.

Concimi (utilizzo del biologico).

Impianti di irrigazione temporizzati.

Tempi di raccolta e il ciclo della semina.

Formazione sul campo: il diserbo meccanico, la zappatura, la creazione dei canali per il drenaggio dell'acqua, semina, simulazione di sostegni per piante.

DURATA DEL MODULO 4 incontri (2 in aula e 2 sul campo) da 4 ore ciascuno = 16 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO... Luca Ferrari.....

MODULO N. 6.....

CONTENUTI DEL MODULO: Corso realizzazione video.

Visione di alcuni cortometraggi e analisi sull'utilizzo della macchina da presa.

La tecnologia digitale.

Uso e funzioni di una telecamera digitale con prova pratica.

Software per il montaggio video e nozioni base per l'utilizzo, con prova pratica.

Titolazione di un video.

Prova di esercitazione pratica con realizzazione di un minivideo per sperimentare le nozioni acquisite.

DURATA DEL MODULO 4 incontri (2 in aula e 2 esercitazione pratica) da 4 ore ciascuno = 16 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO... Lorenzo Bianchi Ballano.....

Servizio Civile**Durata:**

La durata della formazione specifica è: 80 ore

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto